Anno IV. - N. 1245 Trieste, Sabato 6 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1245

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino [illegible]: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Un ministro strangolato. LONDRA 3. Secondo notizie da Tamatava, in data del 3 maggio, il primo ministro venne strangolato a Tananariva dai partigiani della pace.

Guai spagnuoli. MADRID 4. Il colera è comparso ad Albacete, Castellon ed Alicante. La commissione scientifica telegrafa al Governo che la malattia scoppiata a Valenza è colera asiatico.

— Una commissione di Valenza, avendo chiesto al ministro dell' interno che levi i cordoni sanitari dalle località infette da colera, il ministro rispose che se si sopprimono, malgrado suo, gl'isolamenti parziali, egli isolerà l'intera provincia.

— ROMA 5. Sono allarmanti le notizie che arrivano dalla Spagna. Si prenderanno, pare, delle misure sollecite ai confini. L'Inghilterra ha ristabilito le quarantene di tre giorni a Gibilterra, per le provenienze dai porti spagnuoli del Mediterraneo.

Feste parigine. PARIGI 5. È riuscita splendidamente la festa data stanotte dalla principessa Sagan, per la straordinarietà dei costumi. Tutti gli invitati erano mascherati da bestie. Ebbe immenso successo una quadriglia di api e di calabroni.

L'inoculazione del colera. MADRID 4. La Commissione sanitaria ufficiale ha visitato Algemesi, città di 12,000 abitanti, nella quale, dal 27 aprile si sono verificati 263 casi di colera, con 114 morti. Il Dr. Ferran aveva inoculato 898 persone di quella località; 8 sole di esse vennero côlte dal male, e una sola di queste soccombette.

Insolazioni. STRASBURGO 4. Alla manovra di fortezza, parecchi soldati sono stati colpiti d'insolazione. Due sono morti sul momento.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto alle ore 1 m. 0 ant. Leva il sole ore 4.16 tram. ore 7 40. — *Oggi*: S. Norberto conf. — S. Italo m. — S. Ciria — *Domani*: S. Roberto conf. — S. Bertrando patriarca — S. Lucrezia — S. Atalia — Termometro C. ore 7 ant. 19.8 ore 2 pom. 22.4, — Altezza barometrica 764.0.

Consiglio di Città. Le gallerie sono affollatissime - nell'aula 40 consiglieri. Alle 6 e tre quarti il Podestà apre la seduta. Il segretario comunica l' approvazione del resoconto dei Magazzini Generali, per parte della Camera di commercio, una lettera di ringraziamento degli Amici dell'infanzia, per l' accordato sussidio all'Ospizio marino, ed un ringraziamento del signor Emilio conte Alberti, per la di lui nomina a membro del Curatorio Revoltella.

Per l'affissione di manifesti nel territorio.

L'on. Nabergoi chiede pel primo la parola. Dice come a Prosecco sia stata proibita l' affissione dei manifesti elettorali e come alcuni giorni sono, vennero stracciati gli avvisi di una festa slava, cose queste che non succedono in città. Domanda se ciò avvenga per ordine del Magistrato o se sia un abuso delle autorità del luogo, infine se in quelle località, si ha o no il diritto di affissione.

Il Podestà risponde che, da parte del Magistrato, non venne emanato alcun ordine speciale. Se a Prosecco si stracciano gli avvisi affissi sarà perchè ivi è insufficiente la forza per la tutela dell' ordine publico. Il consigliere Nabergoi fa noto come dagli schiarimenti avuti dai gendarmi risultasse esservi un ordine magistratuale che inibiva l'affissione.

L' assessore Pimpach s' incarica di far conoscere all'on. Nabergoi l'esistenza d'una legge che questi ignorava certamente: „È necessario, a tenore della legge di stampa, di chiedere l'autorizzazione magistratuale prima di affigere nel territorio avvisi di qualsiasi specie." La società „Edinost" mancò di chiedere tale autorizzazione ed il capodistrettuale a buon diritto s'oppose. Così fu fatto anche per la società „Concordia." Oggi però, avendo tutte e due ottemperato a tale prescrizione, venne concesso il permesso di affissione.

Nabergoi. Dunque si possono affigere?

Pimpach. Credo di essere stato esplicito.

Lo stabilimento balneare.

È preletta la relazione della Delegazione municipale sulla domanda di Ermano Tureck, per la erezione di uno stabilimento balneare a S. Andrea. La Delegazione propone al Consiglio di raccomandare il petito all' approvazione del Governo, non potendo esso disporre del tratto di fondo marino chiesto per la erezione dello stabilimento suddetto, facendo emergere come, per parte del civico Magistrato non vi fosse nulla in contrario circa l'attuazione del lodato progetto.

L'on. Schivitz domanda se, facendo tale proposta, la Delegazione ebbe presente la futura ferrovia Erpelle-Trieste, il cui percorso lungo le rive renderebbe inattuabile il progetto Turek; se ebbe presente lo allargamento del nostro porto e il sorgere di nuove case nei pressi di S. Andrea una volta terminata la ferrovia piudetta.

L'assessore Pimpach risponde anche all'on. Schivitz. Gli fa presente come il porto da noi vagheggiato, il porto naturale di Trieste non è a S. Andrea: in quanto al tratto di fondo marino chiesto, se sia o no compatibile colla futura ferrovia, dovrà decidere il Governo. Intanto il Consiglio adotta la proposta della Delegazione.

La pesa publica in Piazza del fieno.

La proposta della Delegazione municipale, circa l' appalto della pesa publica a ponte in Piazza del fieno, diede luogo ad una viva e lunghissima discussione. La Delegazione, nel solo intendimento di giovare al publico e di prevenire qualsiasi defraudo, essendo spirato il termine d' appalto, proponeva al Consiglio di adottare che la „pesa di piazza del Fieno, venisse assunta, in via di esperimento, per un anno, in economia del Comune, e di placidare l'importo di f. 1300 per l'acquisto d'una bilancia automatica e per spese di restauro del casello, oltre la spesa annua di f. 2580 per salari a tre impiegati e spese ulteriori, incaricando delle altre modalità di dettaglio la Delegazione."

L'on. Raffaele Luzzatto crede non sia nell'interesse del Comune assumere tale azienda. Vorrebbe si accordasse solo la spesa per l'acquisto della bilancia automatica, aumentando la sorveglianza, allo scopo di evitare possibili defraudi. Aggiunge non essere consigliabile, a suo credere, che il Comune faccia suo monopolio la pesa.

Il cons. Vierthaler dice che, non essendo possibile trovare un privato che si assuma l'acquisto di una bilancia automatica, la quale segni il peso in apposito registro e rende impossibile qualsiasi defraudo, la Delegazione volle istituire, nel publico interesse, un esperimento, e nessuno ebbe in mente di creare un nuovo monopolio.

Parla a lungo sull'argomento l' on. Piccoli facendo emergere come sia dovere del Comune, lo assumere tali aziende, le quali, come publiche, direttamente gli competono. Un privato non penserà al publico interesse, ma all'interesse personale. Termina col dire ch' egli voterebbe in favore della proposta delegatizia, anche quando fosse certo che il Comune ne risentirebbe danno.

L'on. Nabergoi non divide le opinioni (!) degli on. Piccoli e Vierthaler, in quanto concernono i defraudi. Non gli consta che siasi processato alcuno addetto alla pesa, per defraudo, e non crede che il Consiglio possa con coscienza associarsi a tali opinioni. Presentemente il Comune ricava dalla pesa un utile netto di f. 4000 - gli pare - e con un' altra asta si potrà avere di più. Si propongono già degli impiegati mentre adesso uno solo fa tutto. Si associa alla proposta Luzzatto.

Piccoli. Respingo le parole dell'on. Nabergoi.

Vierthaler. Imita l'on. Piccoli, respingendo a sua volta le parole dell' onor. di Prosecco, il quale aveva mal compreso il dire de' suoi preopinanti.

L'on. Nabergoi, tanto per non ritirare le sue parole, le rivolge alla relazione delegatizia.

Il podestà dà ampi schiarimenti in proposito. Dice che il publico ha una sinistra opinione della pesa ed è per tranquillarlo che si venne nella determinazione di applicare nuove bilance automatiche. Dei processi per defraudo ce ne furono e o si recedette dall' accusa od ebbero un esito negativo per mancanza di prove.

Chiusa la discussione generale si passa a quella articolata.

Raffaele Luzzatto. Propone di passare all'ordine del giorno. Tale proposta cade.

Parlano ancora gli on. Piccoli, Vierthaler, Combi, Morpurgo. L'on. Viertaler vorrebbe diminuito l'emolumento dello scritturale da f. 1200 a f. 1000. Combi dice che trattandosi di un posto di fiducia, non è troppo, eppoi il Consiglio capirà benissimo perchè un tale impiegato debba essere ben pagato. Messa a voti cade l'emenda Vierthaler e sono approvate le proposte della Delegazione.

L'istanza di Giorguli e consorti sul mercato.

Data lettura della istanza di P. Giorguli e consorti pel ripristinamento del mercato di piazza Grande, l' on. Vidacovich, stante la gravissima importanza dei fatti in essa citati, - importanza rilevata anche dalla Commissione all' Annona a cui venne demandata la istanza suddetta - propone di rimetterla alla Delegazione per studio e sollecita riferta. — Il signor Giorguli e consorti tendono, colla loro istanza, ad ottenere il ripristinamento del mercato di piazza Grande, enumerando i gravi danni che dalla soppressione di esso ebbero a soffrire gli esercenti tutti ed anche il publico; danni che sarebbero bastevoli, perdurando, a mandarli in rovina. Chiedono, non condiscendendo il Consiglio a ripristinare il soppresso mercato, ritornando così sopra un già preso deliberato, a volere aprire un mercato provvisorio nel Giardino di quella piazza, fino a che un nuovo mercato non venga a supplire in quei dintorni il già soppresso.

L' on. Consolo vorrebbe si praticasse per la presente istanza come si praticò per le altre già presentate, e, includendo la presente due singoli desideri, quello cioè, del ripristinamento del mercato e quello di un nuovo mercato nel recinto del giardino di piazza Grande, passare all'ordine del giorno sulla prima parte, e demandare alla Delegazione lo studio di quanto concerne l'altra parte della domanda.

Il II vice - presidente Moisè Luzzatto, dopo alcune considerazioni, si associa alla proposta Vidacovich.

L'on. Consolo, nel riservarsi di votar contro al ripristinamento del mercato, non fa presentemente alcuna proposta.

Nabergoi. Associandosi alla proposta Vidacovich-Luzzatto, s'inoltra in considerazioni fuor di proposito. L'on. Consolo lo interrompe, rivolgendosi al Podestà perchè gli faccia comprendere essere uscito fuor del seminato.

Il Podestà prega l' on. di Prosecco a voler riserbare le sue considerazioni per quando l'argomento verrà posto all'ordine del giorno, e per ora di limitarsi a proporre il modo di trattamento.

Nabergoi. Siede.

Schivitz. Propongo di trattar la questione questa sera. (*Si ride*).

Dopo alcuni schiarimenti del Podestà, messa a voti la proposta Vidacovich, è adottata.

Il consigliere Schivitz, nel dare il suo voto, grida: „Mi associo anch'io!"

* * *

Su proposta del consigliere Nadlischek, emendata dall' on. Vidacovich, la domanda di alcuni abitanti di Cologna, per la costruzione di un nuovo tratto di strada in quella contrada, è demandata alla Commissione alle publiche costruzioni, previo parere dell'Ufficio Edile.

Venne accordato il credito suppletorio di f. 1854.57 al ramo „Beneficenza" Titolo I, punto 5, per completare la dotazione dei letti del civico ospedale.

Il Consiglio, preso a notizia le risultanze finali del resoconto per le spese sostenute nel 1884 per provvedimenti contro il colera, sanava la spesa di f. 21579.60 a tal uopo spesi. Alle ore 8.35 la seduta publica è levata.

Camera di Commercio. *Seduta.* Principia alle 6¾ sotto la presidenza del bar. Reinelt.

Si passa a discutere la proposta di contributo al progettato mercato in Piazza piccola, dietro l'edificio Magistratuale. La proposta è firmata dalle Assicurazioni Generali, A. A. Polacco e Giorguli, che, assieme ad altri privati, contribuiscono con 40 mila fiorini. La spesa complessiva sarebbe di f. 140.000, per un'area di 1400 metri quadrati.

La Deputazione di Borsa propone il contributo di f. 2000, ove il Municipio adotti la costruzione.

L'onor. Borghi, propose di portare il contributo a 4 mila fiorini, stante la grande utilità dell'opera progettata. L'onorev. Teuschl trova sufficienti i 2000 fiorini; è appoggiato dall'onor. Buzzi, il quale, per l'estensione dell'area ottenibile, non ritiene doversi fare un sacrificio maggiore. L'on. Stalitz si tiene ad una via di mezzo e ne propone 3 mila; gli si associa, modificando la propria proposta, l'on. Borghi. Messa a voti, è approvata la mozione della Deputazione di Borsa, ch' è quella di 2 mila fiorini.

Viene quindi votata la terna da proporsi al Tribunale commerciale, per la nomina di un assessore presso il detto Dicastero. Riescono proposti i signori: de Eisner, Bernheimer e Schadeloock.

A comporre la commissione alla Tariffa Doganale vengono eletti i signori: F. O. Alexander, L. Borghi, C. F. Burger, C. Girardelli, F. Glanzmann, C. Hütteroth, E. Pollitzer, E. Salem, G. M. Teuschl, A. Tischbein ed A. Venezian.

L' incendio di Opicina. Siamo stati i primi iermattina a dare esaurienti notizie. Poco c' è da aggiungere. Non ci resta che di riordinare le circostanze del fetto. Come dicemmo il fuoco si manifestò per causa fortuita, nel deposito di fieno e paglia che stava al di sopra della rimessa; un caseggiato, cioè, di 12 metri quadrati, posto quasi a ridosso dell' albergo all'„Obelisco" di proprietà del signor Daneu.

Fortunatamente l' albergo era provvisto di telefono; vennero subito avvisati del disatro i vigili del nostro appostamento principale. Mentre si aspettava il loro arrivo, gli abitanti delle case vicine lavoravano attivamente tentando con ogni sforzo di sgombrare la rimessa sottostante al locale in fiamme, del bestiame e di tutti gli attrezzi che colà si trovavano. Infatti in un attimo si era trovata sul luogo una moltitudine di gente, per la massima parte donne volonterose che, con lodevole abnegazione, si prestarono a provvedere recipienti d' ogni forma e dimensione per portar acqua, della quale non v' era difetto. I vigili condotti dal sottocomandante signor Cattinelli e dal luogotenente signor Weiglein, giunsero un' ora dopo, più presto non era possibile, con tre macchine e botti d'acqua. Appena videro che il soffitto era tutto in fiamme si adoperarono attivamente per isolare l'albergo ed impedire con ogni sforzo che il fuoco si propagasse alla rimessa. Mercè la loro opera intelligente in breve si riuscì nell' intento e quando, poco dopo, il tetto crollò, dando adito alle fiamme di elevarsi, queste furono presto soggiogate dai potenti getti di acqua delle pompe, saggiamente disposte e abilmente manovrate. Alle due del mattino si credette opportuno di rimandare due macchine, mentre la terza rimase colà sino quasi le 10 ore. Il fuoco, sviluppatosi alle 9 e un quarto di sera non si spense completamente che alle 8 e mezza del mattino; durò dunque più di 11 ore. Nel locale incendiato si trovavano circa 11 mila chilogrammi tra fieno e paglia ed il danno risultante viene approssimativamente calcolato a sei mila fiorini. Locale e contenuto però erano assicurati presso le Assicurazioni Generali.

Ieri doveva portarsi la commissione delle assicurazioni, per rilevare esattamente i danni, ed il signor Daneu promise di telefonarci iersera, non abbiamo però ricevuto alcuna risposta. Possiamo aggiungere ancora che il proprietario dell'albergo non mancò di mettere, spontaneamente, la cantina e la dispensa a disposizione di tutti quelli che contribuirono allo spegnimento dell' incendio.

Le sofferenze d' un operaio. Francesco Tomasini, che ora conta 59 anni, era stato un buon operaio falegname e viveva modestamente sì, ma decorosamente coi frutti del suo lavoro. Cinque anni or sono lo visitò la sventura, fu côlto da un insulto apopletico e ne uscì con salva la vita, ma con mezzo corpo paralizzato, con la favella perduta quasi totalmente.

Toccò allora alla sua compagna di provvedere al pane per entrambi; dessa si mise a lavorare con rara abnegazione prestando servigi nelle famiglie e guadagnando, ahimè! proprio il solo pane.

Quella vita di stenti, quel non poter uscirne, per quanto ne avesse ferma volontà perchè condannato all'inazione, a lungo andare stancò il pover' uomo. Di solito egli non usciva che alla sera, per prendere una boccata di aria; la moglie, che lo sorvegliava, temendo per lui, non ne lo lasciava uscire durante il giorno. Ieri il Tomasini deluse la sorveglianza della sua affettuosa compagna e di soppiatto si allontanò da casa alle 6 di mattina; si recò a S. Andrea e presso all'ultimo molo si tuffò nel mare. Un giovanotto che lo vide dibattersi nelle onde, si gettò in acqua e aiutato da un altro signore lo trasse a terra; quindi i due signori - ritenendo che fosse caduto accidentalmente - lo esposero al sole perchè si asciugasse.

Verso le due del pomeriggio, egli ripetè il suo tentativo, gettandosi in mare una seconda volta, ed una seconda volta veniva salvato.

Un signore che di là passava, pagò una vettura perchè il poveretto venisse accompagnato all' ospedale, ciò che fu fatto.

Il Tomasini abita in via della Madonnina N. 24.

Suicidio. Quando, ieri mattina, verso le quattro, il muratore Giuseppe N. . . abitante al N. 248 in via del Solitario, si affacciò alla finestra della propria abitazione, al terzo piano, vide nel cortile sottostante, un uomo genuflesso. Lo credette ubriaco, e non ci abbadò più che tanto. Zufolò un'arietta, e se ne andò per i fatti suoi.

Invece, una disgrazia era accaduta.

Poco dopo, verso le 4¼, Vittorio Danner, se ne accorse; se ne accorse quando aperto l'uscio del suo quartiere, sito a pianterreno della stessa casa, sul cortile, con l'intenzione di andarsene tranquillamente, come di solito, al lavoro, vide un corpo penzolante.

Gettò un grido di spavento, d' orrore: Giuseppe Danner, suo fratello, s' era ammazzato.

Egli pendeva da una corda, che s' era allacciata al collo mediante un nodo scorsoio. Da un lato la corda era fermata ad un albero, dall'altro ad una grondaia di metallo.

Corse rapidamente a casa, ne uscì con un cortello in mano, tagliò la corda; quel corpo cadde al suolo; era già freddo.

Avvertì la sua povera mamma ed il fratello di quanto era accaduto. Chi ha un po' di cuore, può imaginare il colpo che questa notizia fece sulla povera donna. Comparve sul luogo l'ispettore di Cologna, il quale constatò il decesso.

In tasca gli trovarono venti soldi. Niente altro nessuna lettera, nessun indizio intorno al motivo del suicidio. La sera prima, fin dopo la mezzanotte, s'era trovato in compagnia degli amici all' osteria *Canova*, in piazza della Barriera.

Non aveva che diciott'anni, e, d'un carattere inquieto, aveva procurato molte pene ai suoi perchè gli piaceva molto, troppo di divertirsi.

Ultimamente però, pareva si fosse alquanto cambiato; aveva ottenuto un posto in qualità di fuochista all'Arsenale del Lloyd, e fra non molto sarebbe partito su d'un piroscafo, ed invece... quale impensata e brusca partenza!

Col solito forgone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato a S. Giusto. Alle 11, l'unica sorella di quel disgraziato, s'incamminò verso il deposito con un vestito e poche rose, per ricoprire la salma. Era l'ultimo tributo del cuore.

Un pilota gettato a terra da un cavallo in fuga. Il pilota di porto Tomaso Fabiancich, d'anni 41, addetto all'Ufficio di Sanità, ieri alle 3 del pomeriggio, è rimasto vittima d'un fatale accidente. Destinato in servizio alla riva dirimpetto alla chiesa dei Greci, se ne stava discorrendo con altri uomini di mare presso ad alcuni grossi pali, e teneva anzi un piede posato su uno di questi. All'improvviso un focoso cavallino, ch'era attaccato ad una carrettella, adombratosi, si mette a correre a precipizio, costeggiando la riva. Il guidatore s'adoperava invano a trattenere l'animale. In un lampo il cavallo giunge sopra i pali, inciampa, cade e travolge sotto le zampe il povero pilota. Sorge un grido generale di terrore, e tutti si precipitano in soccorso del soccombente. Sollevatolo da terra, lo si vede grondar sangue da una larga ferita apertaglisi al capo. Mentre altri si occupano della sorte del cavallo, una guardia ed un pilota accompagnano il ferito nella farmacia Rusconi, perchè sia prontamente medicato. Ciò peraltro non fu possibile d'effettuare, richiedendo la gravità della lesione una operazione chirurgica. Allora, con una vettura, lo si trasportò all'ospedale. Intanto la triste novella giunse all'orecchio della moglie del Fabiancich che, fuori di sè, con le lagrime agli occhi, giunge trafelata sul luogo indicatole; là, saputo che egli già trovavasi all'ospedale, vi corre, e giuntavi, tanto fa, tanto prega, che riesce ad ottenere di condurselo a casa. „Se debbo perderlo - esclamava la buona moglie - voglio che muoia fra le mie braccia." Quantunque la ferita riportata dal Fabiancich sia di natura grave, ove non subentrino delle complicazioni, non c' è alcun pericolo per la di lui vita.

Subito dopo accaduto il fatto, l'autorità di p. s. fece le opportune indagini per verificare se nel conduttore del cavallo ci fosse colpa, e se dovesse tenersi responsabile dell' accaduto, ma molti testimoni dichiararono trattarsi d'un fortuito accidente.

Il Fabiancich abita al IV piano della casa N. 1 nell'Androna Jasbizza.

Un altro! Abbiamo rivolto ieri due paroline ai signori babbi, alle signore mamme che non invigilano abbastanza, come dovrebbero, sulle loro creaturine.

I bambini - si sa - non possono avere il giudizio dei grandi. Giuocano con la spensieratezza dell'età loro, nessun occhio vigilante segue i loro movimenti, e se nascon malanni, di chi la colpa?

E intanto la cronaca dei poveri ragazzi che per incuria da parte di chi deve sorvegliarli sono costretti a ricoverarsi all' ospedale, aumenta, aumenta...

Iermattina, un altro ancora.

L'undicenne Pio Fantoma, da Strembo, abitante in via del Solitario N. 19, stava seduto su d'un carro in Piazza delle Legna. Rideva, folleggiava, saltava... Ad un tratto, cadde e una delle sue povere gambine, la destra, andò sotto la ruota. Il poverino n'ebbe una ferita lacero-contusa, che dovettero medicargli all'ospedale.

— E all' ospedale fu portata pure la piccina Maria Surina, d'anni sei, abitante in via del Bosco N. 253. Giuocando su una sedia, cadde e riportò frattura del radio e ulna del braccio destro.

Di male in peggio. Il carpentiere Francesco Sambo, da Chiozza, d' anni 56 abitante in via Capitelli, N. 3, passando ieri, nel pomeriggio, per la via S. Caterina, fu assalito da improvviso malore e cadde a terra. Per sopramercato andando a battere la testa sul selciato della via, riportò una ferita lacero-contusa.

Alcuni pietosi lo trasportarono alla farmacia Zanetti. Ebbe tutte le cure possibili ma non potè rinvenire. L'egregio Dr. Fischer consigliò l'immediato trasporto all'ospedale.

Una guardia di p. s., fattolo adagiare su d'una vettura, ve lo accompagnò.

Marionette. Nel salone della birraria all'Anfiteatro Fenice, fu eretto un teatrino di marionette. Questa sera alle ore 8, si dà la prima rappresentazione. Una comedia dal titolo lungo, lungo... come il concerto Lafont; poi un ballo, grandioso, naturalmente, con *ricco vestiario, scenario analogo e macchinismo.*

È molto tempo che a Trieste, Arlecchino e Facanapa non compaiono.

Chi ha desiderio, sa dove rivolgersi: si entra per la via S. Francesco.

Donne bellicose. Ieri mattina, alle 9, due donne che vendono il pane al Molo S. Carlo, si presero a parole per rivalità di mestiere, e dopo di aver sfruttato tutto l'arsenale delle armi feminili, propriamente dette, passarono a più solidi argomenti. Per buona fortuna s' intromisero le guardie di p. s., e la tenzone ebbe fine, senza spargimento di... capelli. Pare impossibile! la *sora* Domenica P. ha 68 anni, la *sora* Vincenza S. ne ha 37, eppure non è spuntato loro il dente del giudizio.

Rissa e ferimento. L'altra sera - giovedì - alcuni villici si trovavano a bere ed a giocare in un'osteria di Dolina. Tra i giocatori c'erano Francesco Slapnick, di anni 24, da Rodik - Sessana - abitante presso S. Giuseppe, e Martino Laurencich, d'anni 44, da Dolina. Quest'ultimo perdette un litro di vino, che si rifiutò di pagare. Da ciò ebbe origine una rissa tra i giocatori.

Pare che lo Slapnick si fosse in quella manifestato particolarmente ostile al Laurencich, dappoichè questi, covando propositi di vendetta, si recava in seguito ad assalirlo nella propria abitazione e lo colpiva con una falce alla mano destra. Irritato per l'inopinata aggressione, lo Slapnick brandisce un pezzo di legno e mena giù botte a dritto ed a rovescio sul Laurencich, che n' esce molto malconcio; le ferite da questi riportate sono parecchie: una lacero contusa alla tempia, una simile alla palpebra destra, frattura dell'osso nasale, perforazione del globulo dell' occhio sinistro, con evacuazione del corpo vitreo, forti suffusioni delle palpebre, della fronte e delle congiuntive.

Il Laurencich fu trasportato nella notte stessa, alla 11¼, qui all'ospitale, dove ora versa in istato grave.

Anche lo Slapnick vi si recò per farsi medicare la ferita alla mano.

Caduta a bordo. Giovanni M., di anni 53, irlandese, macchinista a bordo del piroscafo *Dubrovnik*, verso le 2 pom. d'ieri, cadde accidentalmente in coperta del naviglio suddetto, e riportò delle contusioni al costato destro, percui lo si dovette accompagnare all'ospedale.

Notizie spicciole. Il cocchiere Antonio A., d'anni 18, fu ieri arrestato per maltrattamenti. - Presso la Direzione di polizia, vennero depositati: un fazzoletto di seta ed un portamonete con denaro.

Ogni giorno una. Un tale si presenta all' ufficio di polizia, a reclamare perchè per una corsa, il vetturino ha voluto venti soldi in più della tariffa.

— Avete preso il numero? gli domanda l'impiegato.

— No; ho preso soltanto una frustata, e mi pare che basti.

Borsa del 5 Giugno. Tendenza eccellente per tutti i valori e principalmente per le Rendite ungheresi, che presto hanno raggiunto i prezzi massimi. Notavasi Credit 291, Ungherese a 99.05 e 98.85. Solo le Metalliche neglette a 82.50. — Qui Valuta piuttosto debole 9.83 o 9.84. Italiana poco animata, fattosi 94.75 a 94,95, in chiusa si conosca Parigi debole per le Francesi, apertura invariata. La tendenza generale è dopopranzo più debole. Berlino 475 da 478. Vienna 289 e 98.77, Parigi chiusa 96.80. Qui, dopo Parigi, 94⅝ a 94⅞.

Listino. Napoleoni 9.84 a 9.82½, Zecchini 5.79 a 5.77. Lire sterline 12.38 a 12.36, Londra 124.35 a 123.85, Francia 49.35 a 49.10, Italia 49.— a 48.75, Banconote italiane 49.10 a 48.85, Banconote germaniche 60.95, a 60.80, Rendita austriaca in carta 82.65 a 82.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.85 a 99.05, della in carta 5% 93.28 a 93.35 Credit 290¾ a 291½, Prestito greco 5% fr. 384 a 387. Rendita italiana fine mese 94⅞ a 95; per fine luglio 95 a 95⅛; si è pure conchiusa a 96.50 *dont* 65 cent. per fine agosto.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.

Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Ricercasi praticante ramo legnami che conosca italiano-tedesco. Rivolgersi via Coroneo N. 33. (735)

D'affittare prontamente camera, camerino cucina e magazzino, via del Bosco N. 7. Rivolgersi nella casa stessa. (783)

D'affittare quartiere con uso del giardino. Indirizzo all' Amministrazione del „Piccolo". (787)

D'affittare prontamente un quartiere di una stanza, camerino e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo". (754)

Fabricatore di saponi disponibile, con buoni attestati, trova pronto e vantaggioso impiego. Indirizzo all'amministrazione di questo giornale. (753)

Cassa ferro Wertheim e Viese originale, vendibile metà costo fabrica. Indirizzo qui. (778)

Da vendere diversi candelieri con globo di vetro, uso giardino. Indirizzo Amministrazione giornale. (767)

Da vendere un cane da caccia, pointer inglese. Indirizzo al „Piccolo". (769)

Vendesi pianoforte mite prezzo. Via della Fontana N. 212 II piano. (770)

Giovedì 4 giugno, alle ore 10½ di sera, fu smarrito un cane razza rattier, mantello nero, con zampe color cannella. L'onesto trovatore è pregato di mandarlo dal parrucchiere Valentino Lutmann, Piazza Negozianti, ove riceverà generosa mancia. (768)

È fuggito dalla casa N. 3 A, IV piano, Piazza della Borsa, dalla finestre che corrispondono nella via delle Beccherie, un uccello cenere con testa nera, qualità egiziana „Bul-Bul" che corrisponde al fischio „Ciccio ciccio". L'onesto trovatore verrà ricompensato da generosa mancia portandolo alla sopra indicata abitazione.

Venne smarrita una cagnetta nera, pelo lungo, che risponde al nome Flora. Chi la porterà al N. 8 via Castello riceverà adeguata mancia. (774)

La levatrice Bastiancic affitta stanza ammobiliata. Via Nuova N. 3. (750)

Mi scriva A numero Uno, ferma in posta Trieste. Suo ammiratore orologio (771)

Luigi. Dopo mia inserzione 15 gennaio taceste. Perchè? Salutandovi. Dodici. 772

Dicembre. Dispiacente che Lunedì venir non posso. Salutandoti. (775)

Viglietti Buda (Ofen)

Ultime 26 estrazioni, la prossima al 15 Giugno con 1000 Vincite di cui la principale 20000 fiorini. — Viglietti originali per cassa a f. 48 circa, od in rate da f. 8 al mese vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1639

12203

sono le vincite tutte in denaro dei viglietti Lotteria Stato, estrazione Martedì sera 9 Giugno. — Vincite principali f. 60.000, 15 000, 10 000 ecc. ecc. Viglietti a f. 1.80 vende il Cambio valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 1688

FONDO EMILIO MONTI
attiguo al Giardino publico, Via Cologna

GRANDE ESPOSIZIONE
della
Carovana dei SUDANESI
delle schiere dei MAHDI
appartenenti alle tribù HADENDOA, HABAP, SYNABIT
per quattro soli giorni
Da Giovedì 4 Giugno fino a tutta Domenica 7 Giugno
Dalle 10 ant. alle 8 di sera.
Ingresso soldi 30 per persona
Militari dal Sergente in giù, ragazzi sotto i 10 anni, pagano la metà.

GABINETTO
per 1621
Dentiere e denti artificiali di Vienna
Prezzo inferiore di qualsiasi altro luogo
— Via Ponterosso N. 5 p. II. —

Per ogni gusto!

SOTTANE in tela russa, elegantemente guarnite, con ricami e plissè, da s. 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.35, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70 e più.

SOTTANE in percale, satin e rouge, ogni colore, ogni guarnizione, da f. 1.50, 1.60, 1.70, 1.75, 1.85, 1.90, 2, 2.15, 2.25 in poi.

SOTTANE in mussolina buonissima, con plissè e guarnizioni di ricami, da soldi 95, f. 1.30, 1.45, 1.50 in poi.

SOTTANE in mussolina finissima, con ricche guarnizioni in ricami ed incassature, da f. 2.20, 2.30, 2.40, 2.45, 2,50, 2.70, 2.90, 3, 3.20, 3.30, sino f. 12.50.

BLUSE (comessi colorati) in oxford, percale e satin, utilissimi per casa, ogni colore, da soldi 92, f. 1, 1.10, 1.20, 1.25, 1.35 e più.

AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE

RESTAURANT
AL
BELVEDERE
— sotto il Castello —
Questa sera Sabato 6 Giugno
BANDA
MILITARE
dell' I. R. Regg. Infant. Alessandro III Imperatore delle Russie
sotto la direzione del m° di capella sig. Sommer.
Principia alle ore 7½ pom.
Ingresso soldi 10.
NB. OGNI GIOVEDI e SABATO
Banda Militare.
Seb. Berger, Proprietario.

Bisogna tentare la fortuna!

500.000 Marchi

di vincita principale offre, nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro,** di **Amburgo,** approvata e garantita dallo **Stato**

La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente esaurite **50.500 vincite,** fra cui vincite principali eventualmente di Marchi **500.000** ed in ispecialità poi

1	vinc. di M.	300.000	26	vinc. di M.	10.000
1	„ „	200.000	56	„	5.000
2	„ „	100 000	106	„	3.000
1	„ „	90.000	253	„	2.000
1	„ „	80.000	512	„	1.000
2	„ „	70 000	818	„	500
1	„ „	60 000	31720	„	145
2	„ „	50.000	16980	„	300
1	„ „	30.000	M. 200, 150, 124, 100, 94, 67, 40 20.		
5	„ „	20.000			
3	„ „	15.000			

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila,** coll'importo complessivo di **M. 117.000.**

La vincita principale di I.a classe è di M. **50 000** e si aumenta nella II a classe a M. **60.000,** nella terza a M. **70.000,** nella quarta a M. **80.000,** nella quinta a M. **90.000,** nella sesta a M. **100.000** e nella settima eventualmente a M. **500.000** e specialmente a M. **300 000, 200 000** ecc.

La **prossima** estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, è stabilita ufficialmente

già al 10 GIUGNO p. v.

1 intiero biglietto originale	£ 3.50	v. a.
mezzo „ „	„ 1.75	„
un quarto „ „	„ -.90	„

Tutte le commissioni vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai **quali risulta tanto la ripartizione** delle **vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.**

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l' estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000, 100 000, 80.000, 60.000, 40.000,** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, vista la prossima estrazione, ci farci pervenire le commissioni **prima che possibile,** direttamente.

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia-valute, Amburgo

P. S. Ringraziando per la fiducia sinora accordataci, preghiamo d' ispezionare il piano ufficiale e di persuadersi delle grandi probabilità di vincita offerte da questa lotteria. (1547)